

na mirati ad accrescere l'integrazione dei membri dell'organizzazione e a promuovere lo sviluppo di una nuova cultura aziendale, adeguata a gestire l'evoluzione del contesto.

Inoltre, in continuità con l'esercizio precedente, è proseguita l'attività di razionalizzazione del Sistema Normativo Aziendale, ossia il complesso organico di documenti che regolano il funzionamento e i processi di gestione delle attività aziendali, dando un forte impulso alla formalizzazione delle procedure aziendali. In particolare, sono state redatte nuove procedure necessarie per adeguare il sistema normativo aziendale ai sensi del D.Lgs. 231/01 e di quanto previsto dallo Statuto sociale in tema di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso dell'anno 2008, inoltre, è stato avviato il progetto di ristrutturazione del sito intranet aziendale per un migliore utilizzo dello stesso in termini di comunicazione interna e condivisione del know how aziendale, la cui entrata in esercizio è prevista per l'anno 2009.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nel corso del 2008 sono state approfondite le tematiche relative allo sviluppo delle capacità individuali e di gruppo, in particolare attraverso la realizzazione d'iniziative legate alla comunicazione (comunicazione efficace, comunicazione scritta e parlare in pubblico) e del team building (organizzando specifiche sessioni di formazione in modalità outdoor per tutti gli impiegati del GSE). Rispetto all'area manageriale sono stati organizzati degli interventi formativi sul problem solving, sul marketing e sulla pianificazione strategica.

Sono proseguiti gli incontri di orientamento per i neoassunti, i corsi di lingua inglese e quelli di tipo tecnico specialistico. E' stato organizzato, inoltre, un corso sulla formazione sui temi della sicurezza, per il personale GSE che si occupa di verifiche e qualifiche degli impianti.

Nell'anno 2008 sono state erogate circa 5 giornate di

formazione per dipendente. La frequenza, ovvero l'effettiva presenza in aula delle persone, è stata pari a circa l'80%.

ACQUIRENTE UNICO

Nel 2008 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 8 risorse (9 assunzioni e 1 cessione) attestandosi, al 31 dicembre, a 73 unità.

AU – Consistenza del personale

	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Dirigenti	5	4	(1)
Quadri	14	14	-
Impiegati	46	55	9
Totale	65	73	8

ORGANIZZAZIONE

Sotto il profilo organizzativo è stata effettuata una valutazione delle posizioni considerate chiave a livello aziendale ed è stata avviata la progettazione di un piano di sviluppo per garantire, nel medio termine, una migliore rispondenza, in termini di struttura, dei compiti legati alla mission di AU.

Ai fini della miglior efficacia gestionale è stato realizzato un Management Audit rivolto a quadri e dirigenti, affidato ad una società esterna come garanzia di maggiore validità ed obiettività dell'intero processo.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nell'ambito dello sviluppo delle risorse, è stato effettuato un progetto di analisi delle competenze, rivolto a tutti gli impiegati della società, con l'obiettivo di effettuare una fotografia delle competenze distintive presenti all'interno dell'azienda e del livello di motivazione del personale coinvolto. Attraverso la fotografia effettuata è stato possibile, evidenziare punti di forza e aree di miglioramento, delineando, a tendere, le aree

di sviluppo delle risorse coinvolte.

Per quel che riguarda la formazione, il personale ha partecipato a corsi esterni, di tipo specialistico, e a corsi interni (privilegiando la formazione linguistica e quella tecnica sulle materie di interesse delle varie Direzioni)

Come per gli anni scorsi, al fine di orientare maggiormente le performance dei singoli verso gli obiettivi strategici della Società, è stato utilizzato il sistema di incentivazione per obiettivi, rivolto al management, basato sulla metodologia della Balanced Scorecard.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Con riferimento alle politiche implementate per lo sviluppo del personale, nel 2008 è stato realizzato un progetto di formazione linguistica che ha coinvolto dirigenti, quadri e impiegati, con lo scopo di sviluppare le competenze attualmente possedute dal personale della società.

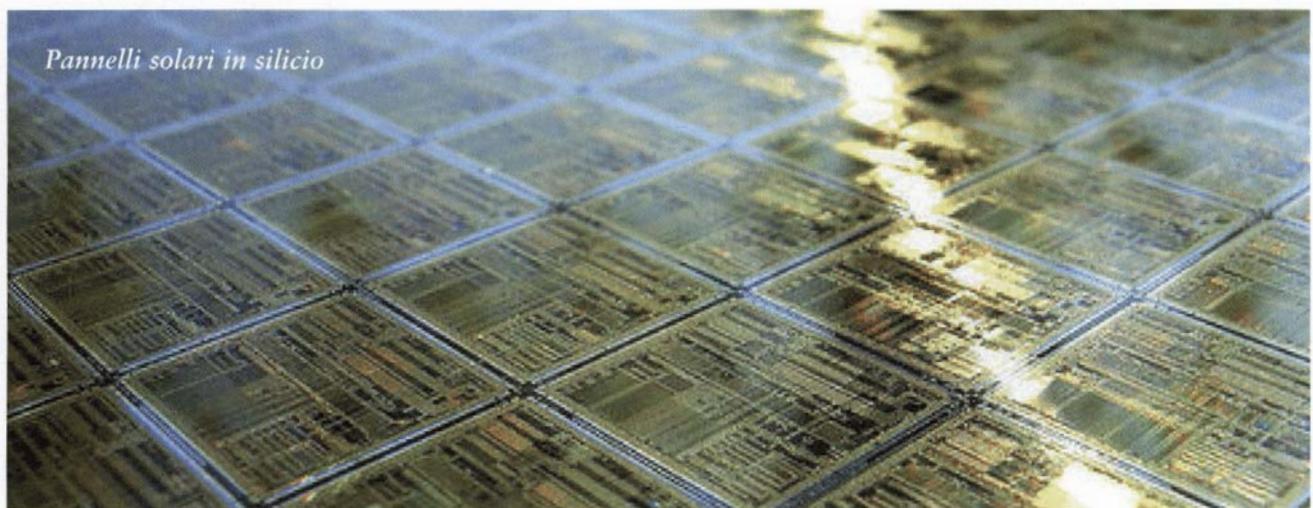
Nel corso dell'anno il personale GME ha frequentato altresì corsi di perfezionamento e formazione in Italia e all'estero su tematiche specifiche ai business aziendali esistenti ed in fase di sviluppo.

GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO

Nel 2008 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 6 risorse (14 assunzioni e 8 cessioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 89 unità.

GME – Consistenza del personale

	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Dirigenti	13	11	(2)
Quadri	20	27	7
Impiegati	50	51	1
Totale	83	89	6



SISTEMA DEI CONTROLLI

MAGISTRATO DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

Il GSE, in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposto al controllo del Magistrato Delegato della Corte dei Conti ai sensi dell'art.12 della Legge 259/58. Il Magistrato Delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica ed alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto.

Le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della società, con decorrenza 1° gennaio 2009, sono state conferite al dott. Alberto Avoli.

COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 4 luglio 2008 ha nominato i membri del Collegio Sindacale del GSE per il triennio 2008-2010 che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE EX D.LGS. 231/01

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Le società del Gruppo GSE, in linea con gli obiettivi aziendali definiti dal D.Lgs. 79/99 e successivi atti normativi, ritenendo di primaria importanza assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a salvaguardia del ruolo istituzionale, in ragione anche del ruolo di

soggetti esercenti attività di natura pubblicistica, hanno ritenuto pienamente conforme alle proprie politiche aziendali l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/01. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 26 luglio 2006, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello organizzativo nonché di curarne l'aggiornamento. Nel 2008, Il Consiglio di Amministrazione del GSE, con delibera del 14 maggio 2008, ha approvato l'ultimo aggiornamento del modello organizzativo e gestionale al fine di adeguarlo ai requisiti del Decreto in questione.

Nel corso del 2008 è stato portato a termine un progetto di razionalizzazione del Sistema Normativo Aziendale, ossia del complesso organico di documenti che regolano il funzionamento e i processi di gestione delle attività aziendali. In particolare sono state redatte le procedure che colmano le carenze per i processi sensibili ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Si evidenzia, infine, che già a partire dalla fine del 2008 è stato avviato un progetto di formazione per tutto il personale che si concluderà nel primo semestre 2009.

CONTROLLO CONTABILE

Il controllo contabile del bilancio d'esercizio delle società dal Gruppo GSE e del bilancio consolidato, ex art. 2409 bis Codice Civile, è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. L'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci il 19 giugno 2007 è relativo al triennio 2007-2009.

FUNZIONE AUDIT

La Funzione Audit del GSE ha il compito di verificare il rispetto formale e sostanziale della normativa e delle procedure aziendali a supporto del Vertice aziendale,

dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nell'anno 2008, la Funzione Audit ha svolto le seguenti attività:

- *Monitoraggio dei Modelli Organizzativi ex D.Lgs. 231/01 adottati dal GSE e dall'AU.* Sono state completate le verifiche previste dal piano di audit 2008 approvato dagli Organismi di Vigilanza ("OV") del GSE (monitoraggio di 14 processi sensibili) e dell'AU (monitoraggio di 15 processi sensibili). Inoltre, su richiesta specifica dell'OV è stato effettuato un audit sul sistema di deleghe e procure vigenti in GSE;
- *Verifiche richieste dai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari del GSE e di AU per l'esercizio 2008.* La Funzione Audit, coerentemente con quanto previsto nelle linee guida sul "Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" e, con riferimento al piano di verifiche predisposte dai Dirigenti Preposti del GSE e dell'AU, ha svolto le verifiche finalizzate alla valutazione del sistema di controllo interno. Le attività si sono concluse con il rilascio di attestazioni sull'operatività dei controlli, sull'adeguatezza e sull'effettiva applicazione delle procedure nell'ambito dei processi oggetto di verifica;
- *Partecipazione al progetto di stesura delle procedure aziendali nelle Società GSE e GME.* La Funzione Audit, ha preso parte al progetto di stesura delle procedure aziendali, con particolare riferimento alle valutazioni circa l'adeguatezza dei punti di controllo inseriti nei processi descritti.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La Legge 262 del 28 dicembre 2005, e sue successive modifiche (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), ha introdotto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari, richiedendo alcune modifiche allo statuto delle società italiane quotate su mercati regolamentati. In particolare, la Legge sul

Risparmio ha introdotto la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP" o "Dirigente Preposto"), attribuendole alcune funzioni di controllo così come disciplinato dall'art. 154-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esercitando le prerogative di azionista, ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema di controllo sull'informatica economico-finanziaria che hanno ispirato la normativa in oggetto richiedendo l'introduzione, mediante apposita clausola statutaria, della figura del Dirigente Preposto anche nelle società per azioni partecipate ancorché non quotate. A seguito di tale indicazione il 20 giugno 2007 l'Assemblea dei Soci di GSE in seduta straordinaria, ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In data 25 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione delle Linee Guida relative al "Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.a." al fine di disciplinare il ruolo e l'operato del DP nel contesto societario e del Gruppo.

Il 16 novembre 2007 è stata ufficializzata, con ordine di servizio interno, la nomina, deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 13 settembre 2007, del dott. Giorgio Anserini a ricoprire la carica di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il GSE inoltre, in qualità di società controllante ed attese le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è avvalso della facoltà di ricorrere ad un sistema di attestazioni "a catena", motivo per cui ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica dello statuto sociale e la nomina di un Dirigente Preposto.

In data 3 dicembre 2007 è stata ufficializzata la nomina del dott. Paolo Lisi a ricoprire la carica di Dirigente Preposto di Acquirente Unico S.p.A. con ordine di servizio interno, in coerenza con quanto deliberato in data 31 ottobre 2007 dal Consiglio di Amministrazione di AU.

Con il medesimo ordine di servizio sono state inoltre emesse le Linee Guida in ambito AU anch'esse approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il 10 marzo 2008 è stata ufficializzata, sempre con ordine di servizio interno, la nomina del dott. Fabrizio Picchi a ricoprire la carica di Dirigente Preposto del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A., in coerenza con quanto deliberato in data 7 febbraio 2008 dal Consiglio di Amministrazione del GME. Con un precedente ordine di servizio sono state emesse le Linee Guida in ambito GME approvate dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2008.

Al fine di definire un efficace coordinamento fra le società del Gruppo e di condividere le tempistiche e le modalità per il rilascio delle attestazioni da parte di quest'ultime, sono state predisposte ed approvate dal Consiglio di Amministrazione del GSE, le "Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del Gruppo GSE". Tale documento definisce le modalità operative, i ruoli e le responsabilità per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento nel tempo del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del bilancio ai sensi della norma statutaria.

GSE

Nel corso del 2008 si è proceduto principalmente alla redazione delle procedure amministrativo-contabili e all'aggiornamento della mappatura ed analisi dei processi rilevanti per il bilancio. Il DP del GSE ha inoltre avviato, con il supporto delle Direzioni aziendali coinvolte, le azioni correttive e di miglioramento previste da uno specifico piano degli interventi presentato al Consiglio di Amministrazione in occasione della relazione annuale sull'attività svolta per il bilancio 2007.

Si segnala che a tal fine, negli ultimi mesi del 2008, è stato avviato uno specifico progetto, attualmente in corso, volto a valutare i controlli generali a livello dei sistemi informatici e la coerenza dei profili di accesso alle

varie applicazioni informatiche aziendali con i compiti assegnati alle persone all'interno delle unità aziendali e previsti dalle procedure amministrativo-contabili.

Si prevede di raggiungere la piena operatività del sistema di controllo per il bilancio dell'esercizio 2009.

AU

Nell'anno 2008, si è proceduto principalmente ad un aggiornamento delle attività di individuazione dei processi fondamentali alimentanti il sistema di contabilità e bilancio e di rilevazione strutturata dei processi stessi, che si è concretizzata nella redazione di specifiche procedure scritte. È stato curato, inoltre, l'aggiornamento della manualistica aziendale in materia di adempimenti amministrativo-contabili.

GME

La società, nel corso del 2008, ha avviato un progetto di adeguamento del sistema di controllo interno alle nuove disposizioni statutarie, secondo un livello di dettaglio e di analisi allineato con quanto previsto dalle "*best practice*" di riferimento e coerente con le linee guida metodologiche di Gruppo. Tale progetto ha portato alla redazione delle procedure amministrativo-contabili.

Il GME prevede di raggiungere la piena operatività del sistema di controllo interno nel corso del 2009.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DPS) – ART. 19 DELL'ALLEGATO B DEL D.LGS. 196/03 “CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI”

Le società del Gruppo in ottemperanza agli adempimenti in materia di "privacy", come previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali – hanno adottato il documento programmatico sulla sicurezza ("DPS") e ne hanno approvato l'aggiornamento nel rispetto delle tempistiche previste dallo stesso Decreto.

RISCHI E INCERTEZZE

RISCHIO REGOLATORIO

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per le società del Gruppo un potenziale fattore di rischio i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle attività gestite e sui servizi offerti agli operatori.

La regolazione dei corrispettivi per la copertura dei propri costi di funzionamento è stabilita da parte dell'AEEG per quanto riguarda GSE e AU. Nel caso del GME invece i corrispettivi sono versati dagli operatori dei mercati e stabiliti per garantire l'equilibrio economico e finanziario della società. La misura e la struttura dei corrispettivi, ai sensi del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico approvato con Decreto Ministeriale viene definita annualmente dallo stesso GME.

Le società del Gruppo GSE, svolgono una costante attività di dialogo con gli organismi competenti e di monitoraggio della normativa finalizzate ad individuare gli interventi più adatti a perseguire i propri scopi istituzionali, ancorché si sottolinea come eventuali variazioni dello scenario normativo e regolamentare potrebbero introdurre modifiche dell'assetto istituzionale delle società del Gruppo, i cui effetti economici non possono essere, allo stato, valutati.

RISCHIO INFORMATICO

L'attività delle società del Gruppo è sviluppata anche attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. Al fine di limitare il possibile rischio di interruzione dell'attività a fronte di un malfunzionamento dei sistemi, le società sono dotate di specifiche procedure di *disaster recovery* e di *back up* dei dati per consentire l'operatività e garantire il livello del servizio anche in situazioni critiche.

RISCHIO CONTROPARTE

Il GSE ha come controparti per l'incasso della componente A3 sia i distributori connessi alla Rete di

Trasmissione Nazionale (“RTN”) sia la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (se i ricavi ricevuti dai distributori e dalla vendita dell'energia sul mercato superano i costi coperti dalla componente tariffaria il GSE deve versare l'eccedenza alla CCSE, nel caso in cui i costi superino i ricavi la CCSE provvede a versare al GSE la differenza nei limiti della disponibilità del conto A3 detenuto dalla stessa).

Il GSE ha inoltre la gestione della fatturazione delle partite pregresse relative alle attività di dispacciamento e trasmissione svolte sino al 31 ottobre 2005. La società ha posto in essere specifiche procedure per la gestione del credito che prevedono il monitoraggio degli incassi e le opportune azioni di sollecito per recuperare le somme dovute, ricorrendo anche ad azioni legali o a dilazioni (assistite da apposite garanzie) ove necessario.

Relativamente ad AU sulla base della natura dei crediti commerciali vantati verso gli esercenti la maggior tutela e della tipologia giuridica dei soggetti debitori, la società ritiene che il rischio di mancato recupero delle somme dovute risulti, nel suo insieme, contenuto.

Il rischio di controparte per il GME è in primo luogo rappresentato dal rischio che un operatore di mercato non adempia un'obbligazione assunta nei confronti del GME. La gestione del rischio di controparte sul Mercato Elettrico è effettuata attraverso il sistema delle garanzie e l'eventuale ricorso al meccanismo della “socializzazione”. Il sistema di garanzia è basato su fideiussioni a prima richiesta, rilasciate da istituti bancari ad elevato rating, a totale copertura del controvalore del debito che gli operatori possono contrarre sul mercato. Sui Mercati per l'Ambiente, la gestione del rischio di controparte è basata sul deposito da parte degli operatori di un importo a totale copertura dei debiti che l'operatore può contrarre su tali mercati.

Le eccedenze di liquidità delle società del Gruppo sono allocate con controparti con elevato standing creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

Con specifico riferimento all'investimento del GME nell'obbligazione a capitale garantito a scadenza denominata “Momentum”, si rappresenta che il rating dell'emittente è AA3 scala Moody's e A scala Standard & Poor's.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La gestione di tale rischio è assicurata mediante l'impiego delle risorse finanziarie in strumenti liquidi o prontamente liquidabili.

L'eventuale temporanea insufficienza finanziaria della componente tariffaria A3, destinata alla copertura dell'incentivazione delle fonti rinnovabili, potrebbe richiedere il ricorso da parte del GSE all'indebitamento bancario e a dover sostenere dunque degli oneri finanziari anche considerevoli, così come avvenuto nel 2007. Proprio per la possibilità di tale situazione l'Autorità ha previsto in passato lo specifico riconoscimento degli oneri finanziari netti dovuti a questi squilibri temporali nei flussi finanziari del GSE.

Si segnala, altresì, per il GME che la pronta liquidabilità del titolo obbligazionario "Momentum" è assicurata da un accordo di pronti contro termine – "repo agreement" – stipulato con l'istituto bancario emittente mediante il quale lo stesso si è impegnato a finanziare fino al 90% del valore nominale dell'investimento in caso di improvvise esigenze di liquidità della Società. Tale facoltà, è esercitabile dal GME durante i due anni successivi alla data di emissione del titolo con obbligo di riacquisto del titolo ceduto entro un anno dalla cessione. È ipotizzabile la possibilità di rinnovo di tale facoltà a scadenza.

RISCHIO CONTENZIOSO

Il GSE è responsabile per gli eventuali contenziosi inerenti alle attività di trasmissione e di dispacciamento fino al momento della cessione del relativo ramo d'azienda avvenuta il 31 ottobre 2005, in considerazione di quanto disposto dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a TERNA gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria per le attività poste in essere fino alla data di efficacia del trasferimento.

Si rimanda alla Nota integrativa, nei paragrafi dei "Fondi per rischi e oneri" ed "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale", per un'informatica di dettaglio.

RISCHIO PREZZO

I prezzi di acquisto dell'energia CIP 6 da parte del GSE sono correlati all'andamento dei prezzi dei mercati petrolifici e di conseguenza di una *commodity* espressa in dollari americani. La società non effettua coperture sulla volatilità dei prezzi di acquisto e dei cambi, pertanto le eventuali variazioni, positive o negative, si riflettono direttamente sul disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3.

Con riferimento all'attività di compravendita dell'energia posta in essere da AU, l'applicazione della normativa riferibile alla società, comporta il realizzarsi del equilibrio economico dei relativi ricavi e costi, per cui eventuali oscillazioni del prezzo di acquisto dell'energia sarebbero ribaltate interamente sul prezzo di cessione della stessa.

INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenute con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e Terna. Inoltre è attualmente in corso una convenzione con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato) in base alla quale viene acquistata per conto della stessa e da parte del GSE energia elettrica sul MGP. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.



INFORMAZIONI AI SENSI DEL CODICE CIVILE

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3° e 4° dell'art. 2428 Codice Civile, si precisa che le società del Gruppo non possiedono, non hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Il GSE e AU non dispongono di sedi secondarie mentre il GME utilizza una sede operativa (sita a Roma in Via Palmiano, 101) nella quale è attrezzata la sala mercato dove sono installati tutti gli apparati informatici che permettono la raccolta, l'elaborazione e la gestione delle offerte relative ai mercati organizzati e gestiti dal GME.

Si evidenzia, inoltre, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli simili.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società GSE è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") che ne detiene l'intero capitale sociale. Ai sensi del D.Lgs. 79/99 i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il MEF ed il MSE; gli indirizzi strategici ed operativi del GSE sono definiti dal MSE.

La Società, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e come previsto dall'articolo 11.2 dello Statuto, tenuto conto dei tempi tecnici per la predisposizione dei dati consuntivi delle società controllate e pertanto dell'esigenza di attendere l'approvazione dei bilanci delle stesse per la redazione del bilancio consolidato di gruppo, convoca l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine statutario previsto ovvero entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

ROBIN TAX

Il Decreto Legge 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge 133 in data 6 agosto 2008, all'articolo 81, comma 16, ha disposto per i soggetti che operano nel settore della "produzione o commercializzazione di energia elettrica", che abbiano conseguito nel periodo d'imposta precedente un volume di ricavi superiore a 25 milioni di euro, un'addizionale di 5,5 punti percentuale sull'aliquota IRES rispetto a quella prevista dall'art. 75 del TUIR (ritornando pertanto alla percentuale del 33% così come nel 2007). L'incremento è stato disposto in conseguenza dell'andamento dell'economia e dell'impatto sociale dell'aumento dei prezzi e delle tariffe del settore energetico.

L'applicabilità della norma alle società GSE e GME è, al momento, in corso di accertamento tramite interpellì presentati all'Agenzia delle Entrate. Nell'attesa dell'esito degli interPELLÌ presentati tutte le società del Gruppo hanno applicato prudenzialmente nel bilancio 2008 la maggiorazione dell'aliquota IRES per la determinazione del carico fiscale.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

La gestione economica per l'esercizio 2008 del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Valore della produzione:			
Vendite e prestazioni	24.263.196	29.366.804	5.103.608
Altri ricavi e proventi	170.517	325.178	154.661
Totale valore della produzione	24.433.713	29.691.982	5.258.269
Costi operativi :			
Acquisti	23.031.575	27.835.284	4.803.709
Servizi	1.084.482	1.371.125	286.643
Canoni proprietari RTN e altri canoni	13.265	28.214	14.949
Costo del lavoro	28.223	30.600	2.377
Altri costi operativi	243.788	411.168	167.380
Totale costi operativi	24.401.333	29.676.391	5.275.058
Margine operativo lordo	32.380	15.591	(16.789)
Ammortamenti e svalutazioni	9.522	7.554	(1.968)
Accantonamento per rischi	279	7.209	6.930
Risultato operativo	22.579	828	(21.751)
(Oneri) / Proventi finanziari netti	(1.760)	28.055	29.815
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	20.819	28.883	8.064
Proventi / (Oneri) straordinari netti	1.897	(652)	(2.549)
Risultato ante imposte	22.716	28.231	5.515
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(10.721)	(10.950)	(229)
Utile del Gruppo	11.995	17.281	5.286

Il valore della produzione nel 2008 si incrementa di Euro 5.258.269 mila rispetto all'esercizio 2007. Tale incremento è attribuibile prevalentemente alla generale crescita dei volumi di energia intermediati (+ Euro 5.116.331 mila), alle vendite di certificati verdi (+ Euro 55.302 mila), ai corrispettivi di trasporto legati al ritiro dedicato non presenti nello scorso esercizio (+ Euro 24.228 mila) mentre si registra un decremento dei contributi da CCSE di Euro 77.480 mila e delle altre partite energia residue.

L'ammontare di Euro 29.366.804 si riferisce principalmente a:

- vendite di energia effettuate verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 10.150.546 mila);

- contributi da CCSE a copertura degli oneri netti relativi alle attività di compravendita di energia CIP 6 e ritiro dedicato oltre alle erogazioni incentivi per il fotovoltaico (Euro 2.453.271 mila). Si segnala al riguardo che tale ammontare include l'importo di Euro 20.300 mila riferito alla quota riconosciuta dalla AEEG con Delibera ARG/elt 46/09 al GSE per la copertura dei costi di funzionamento per l'esercizio 2008, tale da assicurargli un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto. Nello scorso esercizio la copertura di tali costi è stata pari Euro 26.800 mila (Delibera ARG/elt 71/08);

- ricavi per vendita energia a RFI (Euro 309.465 mila);
- ricavi per contratti differenziali sottoscritti ai fini della copertura contro il rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia Euro 67.107 mila e vendita certificati verdi Euro 55.302 mila.

La voce altri ricavi e proventi, pari a Euro 325.178 mila, come nel precedente esercizio si riferisce prevalentemente a sopravvenienze attive della controllata Acquirente Unico che trovano contrapposizione nell'ambito di sopravvenienze passive in quanto riferite a partite economiche correlate; si incrementa rispetto al 2007 di Euro 154.661 mila per partite inerenti i servizi di dispaccioamento.

Nell'ambito dei costi operativi una parte significativa è rappresentata dai costi dell'energia acquistata dal GME per Euro 19.283.554 mila sul MGP e MA, con un incremento rispetto allo scorso esercizio (+ Euro 4.311.047 mila) riconducibile ad un aumento delle quantità scambiate.

Sempre nella stessa voce sono ricompresi i costi relativi agli acquisti di energia CIP 6 (Euro 5.969.285 mila) che si incrementano rispetto allo scorso anno (+ Euro 279.128 mila) a seguito sia del maggior costo unitario medio di acquisto che dell'onere associato ai contratti differenziali per la cessione dell'energia CIP 6, e gli acquisti relativi al regime di ritiro dedicato avviato nel corso dell'anno 2008 (Euro 645.060 mila). Il residuo è riferibile agli acquisti di energia effettuati da AU e regolati da contratti bilaterali.

Nell'ambito della voce servizi (Euro 1.371.125 mila) sono ricompresi principalmente i costi sostenuti per i corrispettivi di dispacciamento (servizio interrompibilità, capacità produttiva, diritti di utilizzo della capacità di trasporto, ecc.) riconosciuti a TERNA.

La voce canoni proprietari di RTN rileva essenzialmente l'onere per la remunerazione riconosciuta ai proprietari in relazione all'energia CIP 6 transitata sulla RTN.

Il costo del lavoro pari a Euro 30.600 mila si incrementa di Euro 2.377 mila rispetto al precedente anno e risente dell'incremento numerico della forza lavoro, passate in media da 377 risorse del 2007 a 402 risorse del 2008. Negli altri costi operativi sono incluse sopravvenienze

passive per Euro 297.332 mila, principalmente riferite alla controllata AU, che si bilanciano sia con specifiche sopravvenienze attive, che con specifiche componenti di ricavo destinate alla loro copertura (contributi CCSE - A3), e i costi inerenti la tariffa incentivante per il fotovoltaico (Euro 112.320 mila).

Il margine operativo lordo ammonta a Euro 15.591 mila in riduzione rispetto al precedente anno di Euro 16.789 mila.

Rispetto all'anno 2007 il valore degli ammortamenti (Euro 5.525 mila) si incrementa di Euro 248 mila a seguito della entrata in esercizio di alcuni investimenti come ampiamente riportato nella nota integrativa .

L'ammontare della quota accantonata nel Fondo svalutazione crediti di Euro 2.029 mila (Euro 4.245 mila nel 2007) si riferisce esclusivamente alle criticità di incasso di alcune specifiche posizioni creditorie verso società di distribuzione.

L'accantonamento per rischi ed oneri di Euro 7.209 mila (Euro 279 mila nel 2007) si riferisce principalmente al prudenziale adeguamento di alcuni fondi per tener conto di oneri e rischi di competenza dell'esercizio, dettagliatamente commentati nell'apposita sezione della nota integrativa.

Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a Euro 828 mila con una riduzione rispetto al 2007 di Euro 21.751 mila.

La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia proventi finanziari netti per Euro 28.055 mila, di cui Euro 5.504 mila riferiti ad interessi di mora attivi, mentre lo scorso esercizio aveva generato oneri finanziari netti pari a Euro 1.760 mila.

Per la parte non relativa agli interessi di mora, l'inversione dei risultati della gestione finanziaria è dovuta alle disponibilità finanziarie che si sono determinate nella seconda parte dell'anno.

Gli oneri straordinari netti (Euro 652 mila) sono composti principalmente dall'accantonamento degli oneri per esodo incentivato (Euro 543 mila) oltre a partite minori. La voce imposte sul reddito dell'esercizio di Euro 10.950 mila, comprende imposte correnti (Euro 10.087 mila), il riassorbimento di imposte differite passive (Euro 358

mila) e il riversamento di imposte anticipate (Euro 505 mila).

Il risultato di esercizio di gruppo ammonta a Euro

17.281 mila.

La situazione patrimoniale del Gruppo esistente al 31 dicembre 2008 è sintetizzata nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	4.990	5.649	659
Immobilizzazioni materiali	38.200	38.048	(152)
Immobilizzazioni finanziarie:			
– altri crediti	1.233	910	(323)
– altri titoli	-	22.034	22.034
Totale	44.423	66.641	22.218
Capitale circolante netto			
Crediti verso clienti	4.942.998	4.737.945	(205.053)
Credito netti verso CCSE	653.563	205.846	(447.717)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	22.034	-	(22.034)
Ratei, risconti attivi e altri crediti	14.858	2.749	(12.109)
Debiti verso fornitori	(4.426.167)	(5.507.377)	(1.081.210)
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(325.718)	(384.146)	(58.428)
Crediti tributari per IVA e altre imposte	4.004	13.608	9.604
Totale	885.572	(931.375)	(1.816.947)
Fondi diversi	(58.581)	(61.026)	(2.445)
CAPITALE INVESTITO NETTO			
Patrimonio netto	129.439	141.777	12.338
Indebitamento/(Disponibilità) finanziarie nette a breve termine			
Debiti verso banche a breve termine	741.975	-	(741.975)
Disponibilità liquide	-	(1.067.537)	(1.067.537)
Totale	741.975	(1.067.537)	(1.809.512)
FONTI DI FINANZIAMENTO			
	871.414	(925.760)	(1.797.174)

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 659 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 3.310 mila al netto degli ammortamenti e altre variazioni (Euro 2.651 mila). Le immobilizzazioni materiali, riferite principalmente al fabbricato che ospita la sede di tutte le Società del gruppo, oltre che ai sistemi e infrastrutture informatiche, subiscono una riduzione per Euro 152 mila per effetto di nuovi investimenti, pari a Euro 2.729 mila, al netto della quota relativa agli ammortamenti dell'anno e altre variazioni (Euro 2.881 mila).

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente all'investimento realizzato dalla controllata GME di Euro 22.034 mila in uno strumento finanziario di durata decennale con capitale garantito a scadenza ed iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Sono compresi in questa voce anche i prestiti concessi al personale dipendente.

Di particolare evidenza risulta la variazione negativa del capitale circolante netto rispetto allo scorso anno. Infatti mentre nel 2007 il capitale circolante netto risultava positivo per Euro 885.572 mila, a fine 2008 risulta nega-

tivo per Euro 931.375 mila. La variazione è attribuibile principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori per energia (Euro 1.081.210 mila) per effetto dei maggiori prezzi medi di acquisto dell'energia CIP 6, all'avvio nel corso dell'anno degli acquisti di energia rientranti nel regime del ritiro dedicato e alla crescita degli incentivi da erogare per gli impianti fotovoltaici. La riduzione della voce attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, che si riferisce all'investimento effettuato dalla controllata GME, è dovuta alla riclassifica dell'importo relativo nelle immobilizzazioni finanziarie, come evidenziato successivamente in nota integrativa.

All'incremento delle posizioni debitorie si aggiunge la riduzione dei crediti netti verso la CCSE (Euro 447.717 mila) dovuta al particolare andamento nella parte finale

del 2008 del gettito della componente A3 rispetto alle necessità di copertura della eccedenza dei costi non coperti dai ricavi relativamente alle fattispecie che trovano copertura nella componente A3.

I fondi evidenziano variazioni riconducibili sia ad accantonamenti effettuati nell'anno (Euro 10.418 mila) che all'utilizzo e altre variazioni (Euro 7.973 mila).

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine dell'esercizio il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 evidenzia disponibilità finanziarie nette per Euro 1.067.537 mila come rappresentato nel prospetto di rendiconto finanziario seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro mila	2007	2008
Indebitamento finanziario nette iniziali	(192.669)	(741.975)
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	11.995	17.281
Ammortamenti	5.277	5.525
Incrementi/(decrementi) fondi	(23.357)	2.445
Totale	(6.085)	25.251
Variazione del capitale circolante netto	(519.131)	1.816.947
Flusso finanziario operativo	(525.216)	1.842.198
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e in immobilizzazioni finanziarie	(3.365)	(25.021)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.817)	(2.729)
Svalutazioni, disinvestimenti, ecc	3	5
Totale	(6.179)	(27.745)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamenti dividendi	(5.000)	(4.941)
Rimborso dei debiti finanziari	(12.911)	-
Totale	(17.911)	(4.941)
Flusso finanziario del periodo	(549.306)	1.809.512
(Indebitamento)/Disponibilità finanziarie nette finali	(741.975)	1.067.537

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2008 si può osservare che la disponibilità di flussi

finanziari è determinata essenzialmente dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 1.816.947 mila).

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

GSE

La Delibera ARG/elt 1/09 ha dato attuazione a quanto previsto dall'articolo 2, comma 153, della Legge Finanziaria 2008 e dall'articolo 20 del DM del 18 dicembre 2008, in materia di incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili tramite la tariffa fissa onnicomprensiva e di scambio sul posto.

La Delibera ARG/elt 10/09 ha quantificato il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica per l'anno 2008, pari a 91,34 Euro/MWh ai fini della definizione del prezzo di collocamento sul mercato dei certificati verdi per l'anno 2009.

La Delibera ARG/elt 11/09 ha definito le modalità di adeguamento del prezzo di assegnazione dei contratti differenziali CIP 6 a partire dal secondo trimestre dell'anno 2009.

La Delibera AEEG ARG/com 36/09 nel definire il valore delle componenti tariffarie relative al settore elettrico per il trimestre aprile-giugno 2009, ha sospeso, transitoriamente per il periodo aprile-dicembre 2009, sia i versamenti dovuti dal GSE alla CCSE nel caso di eccedenza fra il gettito della componente A3 fatturato e l'ammontare degli oneri di competenza del Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate di ciascun mese sia i versamenti dovuti dalla CCSE al GSE nel caso contrario.

Relativamente al corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento, il budget 2008 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 marzo 2008 e inviato alla AEEG l'11 aprile 2008, considerava per l'anno 2008 un ammontare in acconto pari a Euro 31,6 milioni. Tale corrispettivo, se mantenuto avrebbe determinato, nel bilancio di esercizio del GSE, un utile netto di Euro 20,7 milioni.

La Delibera ARG/elt 46/09 del 22 aprile 2009 ha definito, per l'esercizio 2008, tale corrispettivo nella misura pari a Euro 20,3 milioni (Euro 26,8 milioni nel 2007) che, si legge nella delibera, è “.... tale da assicurare un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto, detratto il valore delle partecipazioni nelle società

controllate AU e GME”.

Il GSE, pur in presenza di un minor corrispettivo, ha migliorato il proprio risultato netto di esercizio che è passato da Euro 10,4 milioni del 2007 a Euro 13,5 milioni del 2008, prevalentemente per effetto della gestione finanziaria.

La Delibera ARG/elt 50/09 ha determinato il valore di conguaglio per l'anno 2008 della componente CEC dell'energia CIP 6.

AU

La Delibera ARG/elt 23/09 ha quantificato il corrispettivo riconosciuto alla società a titolo di acconto a copertura dei costi di funzionamento per l'anno 2009 in Euro 12,3 milioni, tenuto conto di Euro 2,9 milioni di costi che saranno sostenuti per lo sportello del consumatore. La stessa Delibera ha inoltre quantificato il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento di AU per l'anno 2008 in Euro 7,4 milioni, detratti i costi relativi al funzionamento dello sportello del consumatore a far data dal 1° luglio 2008.

GME

La Legge 2/09 del 28 gennaio 2009 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale” ha introdotto una riforma del funzionamento del mercato elettrico.

A tal proposito è stato istituito uno specifico gruppo di lavoro presso il Ministero dello Sviluppo Economico, a cui partecipano oltre l'AEEG, il GSE, l'AU, il GME, TERNA e i rappresentanti del mondo imprenditoriale (Confindustria), il cui compito è quello di collaborare con il Ministero nell'individuazione e nell'adozione degli indirizzi per rendere operative le modifiche della normativa del mercato elettrico.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Possibili riflessi sulla gestione delle attività delle società del Gruppo potrebbero derivare, nel corso del 2009, dall’approvazione del Disegno di Legge A. S. 1195 “disposizioni in materia di impresa ed energia”. In esso sono stabilite norme che prevedono, nell’attuale versione di inizio aprile 2009, la possibilità per l’AEEG di avvalersi del GSE e di AU per il rafforzamento delle attività di tutela dei consumatori di energia nonché per l’espletamento di attività tecniche sottese all’accertamento e alla verifica dei costi posti a carico dei clienti come maggiorazioni e ulteriori componenti del prezzo finale dell’energia.

Sono previste, inoltre:

- la creazione della Borsa del gas, analoga a quella già esistente per il mercato elettrico, da affidarsi al GME;
- l’assegnazione ad AU, in tale ambito, del ruolo di garante della fornitura di gas per i piccoli utenti (con consumi fino a 200 mila metri cubi di gas all’anno);
- la possibilità, per il personale del GSE e delle società da esso controllate, di operare a supporto della Pubblica Amministrazione nei settori dell’energia o in quelli correlati.

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI

Nel corso del 2009 continueranno le attività già svolte nell’anno 2008, con un incremento nell’ammontare dei contributi erogati agli impianti fotovoltaici, e l’avvio della gestione dello Scambio sul Posto disciplinato dalla Delibera ARG/elt 74/08 la cui differenza tra i costi sostenuti e i ricavi ottenuti dal GSE per l’erogazione del servizio, troveranno copertura nella componente A3.

Per effetto del combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del DM del 18 dicembre 2008, nel corso del 2009, il GSE dovrà sostenere, per la compravendita dei CV di competenza dei periodi precedenti,

significativi oneri netti, che troveranno copertura economica sempre all’interno della componente A3. Infatti, le disposizioni transitorie per il passaggio al nuovo meccanismo di incentivazione previsto dalla Legge Finanziaria 2008, ai sensi di quanto indicato dall’articolo 15, comma 1 del DM 18 dicembre 2008, hanno previsto che il GSE, su richiesta dei detentori, ritiri nel 2009, i CV del triennio precedente 2006-2008, disponibili sui conti proprietà, al prezzo di 98 Euro/MWh, mentre, ai sensi del comma 148 dell’articolo 2 della Legge Finanziaria 2008, i CV sono collocati sul mercato a un prezzo pari alla differenza tra il valore di riferimento di 180 Euro/MWh, ed un valore medio annuo del prezzo di cessione dell’energia elettrica definito dall’Autorità e pari, per l’anno 2009, a 91,34 Euro/MWh. Conseguentemente il prezzo di collocamento nell’anno 2009 dei CV risulta pari a 88,66 Euro/MWh.

Il GSE nel periodo giugno-luglio 2009 avrà dunque significativi esborsi finanziari sia per effetto del conguaglio dell’anno 2008 e del primo trimestre 2009 della componente CEC dell’energia CIP 6 (valorizzato complessivamente in circa Euro 858 milioni) sia per far fronte all’obbligo di acquisto dei CV invenduti relativi al periodo 2006-2008 (valorizzato in Euro 1.097 milioni), solo parzialmente compensato dagli incassi attesi dalla vendita di CV emessi dal GSE ai fini del soddisfacimento della quota d’obbligo di cui all’articolo 11, comma 1, del D.Lgs. 79/99 (pari a circa Euro 447 milioni). Tali esborsi, seppur economicamente neutri, determineranno, in assenza di un incremento del gettito A3, il deterioramento della posizione finanziaria netta del GSE dall’inizio del secondo semestre 2009, in considerazione del disallineamento temporale tra le entrate relative alla componente A3 e le uscite.

Relativamente agli aspetti di copertura dei costi per le attività dell’anno 2009 del GSE, l’AEEG non ha ancora definito le modalità di riconoscimento dei costi di funzionamento.